

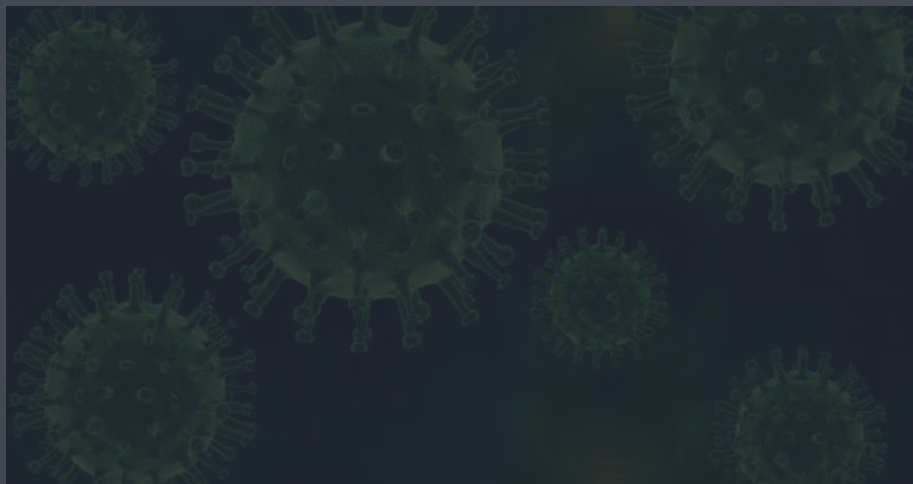
[Chi siamo](#) [Abbonati alla rivista](#) [Iscriviti alla newsletter](#) [Tecnica Ospedaliera Digital](#) [Corsi](#) [Convegni](#) [Norme&Sentenze](#) [Lettture Scelte](#) [Link utili](#)

[Fatti E Persone](#) [Direzioni](#) [Unità Operative](#) [Sicurezza](#) [Ingegneria Clinica](#) [Mercato](#) [Ricerca](#)
[Advertorial](#)
[Home](#) > [Attualità](#) > [Fatti e Persone](#) > Covid-19, monitoraggio Gimbe 11-17 novembre

[Attualità](#) [Fatti e Persone](#)

Covid-19, monitoraggio Gimbe 11-17 novembre

Redazione 19 novembre 2020



Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE conferma dall'11 al 17 novembre, rispetto alla settimana precedente, una stabilizzazione nell'incremento del trend dei nuovi casi (242.609 vs 235.634), a fronte di una lieve riduzione dei casi testati (854.626 vs 872.026) e di un lieve aumento del rapporto positivi/casi testati (28,4% vs 27%). Crescono del 24,4% i casi attualmente positivi (733.810 vs 590.110) e, sul fronte degli ospedali, si registra un ulteriore incremento dei pazienti ricoverati con sintomi (33.074 vs 28.633) e in Terapia Intensiva (3.612 vs 2.971); aumentano del 41,7% i decessi (4.134 vs 2.918).

[LEGGI LA RIVISTA](#)


n.9 - Novembre 2020

n.8 - Ottobre 2020

n.7 - Settembre 2020

[Edicola Web](#)
[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

 NOTIZIARIO CHIMICO
 FARMACEUTICO

 Un premio per performance gestionali e
 affidabilità finanziaria

In dettaglio, rispetto alla settimana precedente, si registrano le seguenti variazioni:

- decessi 4.134 (+41,7%)
- Terapia Intensiva +641 (+21,6%)
- ricoverati con sintomi +4.441 (+15,5%)
- nuovi casi 242.609 (+24,4%)
- casi attualmente positivi +143.700 (+24,4%)
- casi testati -17.400 (-2%)
- tamponi totali +45.051 (+3,1%)

Trend settimanale dei nuovi casi e dell'incremento % dei casi totali

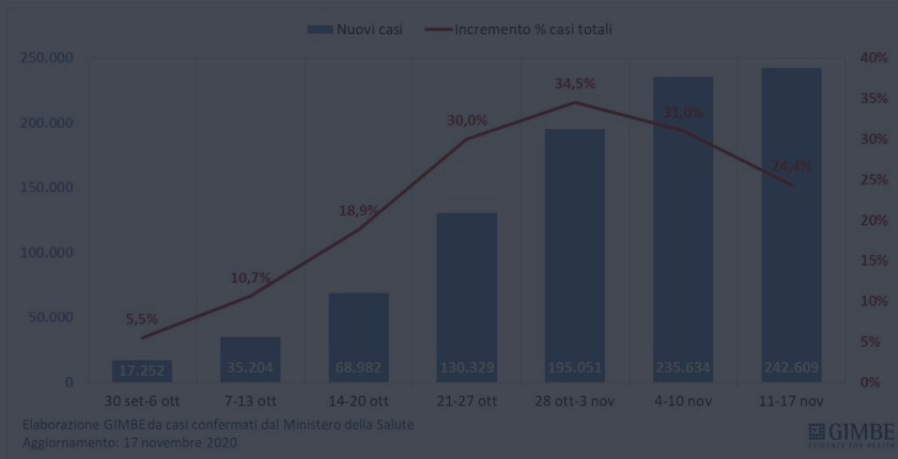


Figura 1

«Per interpretare correttamente i termini "rallentamento", "raffreddamento", "frenata" che nell'ultima settimana hanno invaso anche la comunicazione istituzionale – spiega il Presidente – è indispensabile sottolineare la netta differenza tra l'incremento percentuale dei nuovi casi ed il loro aumento in termini assoluti. Altrimenti, si finisce per "torturare i numeri sino a farli confessare", enfatizzando timidi miglioramenti per limitare restrizioni e legittimare riaperture».

Infatti, se nell'ultima settimana si registra un'ulteriore riduzione dell'incremento percentuale dei nuovi casi (dal 31% al 24,4%), questi sono comunque aumentati di 242.609 rispetto alla settimana precedente (figura 1). Infatti, se da un lato in tutte le Regioni, eccetto la Puglia, si riduce l'incremento percentuale dei casi, dall'altro i casi attualmente positivi aumentano ovunque tranne che in Valle D'Aosta (tabella).

Tabella. Indicatori regionali settimana 11-17 novembre

Regione	Casi attualmente positivi per 100.000 abitanti	Incremento % casi	Casi testati per 100.000 abitanti	Rapporto positivi/casi testati	Posti letto in area medica occupati da pazienti COVID-19	Posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti COVID-19
Abruzzo	1.068	29,4%	1.055	33,7%	47%	37%
Basilicata	769	38,6%	2.192	12,1%	35%	33%
Calabria	397	33,1%	975	14,5%	43%	34%
Campania	1.598	27,5%	2.150	20,5%	47%	34%
Emilia Romagna	1.284	23,0%	1.277	30,6%	47%	35%
Friuli Venezia Giulia	858	28,3%	884	40,9%	36%	25%
Lazio	1.212	26,4%	2.445	13,0%	49%	32%
Liguria	1.066	16,5%	992	40,9%	74%	53%
Lombardia	1.556	20,6%	1.370	41,2%	53%	64%
Marche	951	22,5%	886	32,6%	52%	45%
Molise	720	26,6%	1.813	12,4%	27%	26%
Piemonte	1.694	26,1%	1.853	33,7%	92%	61%
Prov. Aut. Bolzano	2.015	28,5%	1.267	59,7%	95%	57%
Prov. Aut. Trento	553	14,4%	880	34,4%	65%	39%
Puglia	660	32,7%	860	26,1%	43%	41%
Sardegna	658	23,1%	1.329	13,9%	33%	37%
Sicilia	615	33,4%	838	26,7%	36%	30%
Toscana	1.452	24,9%	1.510	29,8%	41%	47%
Umbria	1.275	24,0%	1.549	27,6%	50%	55%
Valle D'Aosta	1.721	23,2%	1.807	45,6%	73%	46%
Veneto	1.286	25,8%	778	56,9%	33%	27%
ITALIA	1.216	24,4%	1.416	28,4%	51%	42%



Industria Felix Magazine in collaborazione con Cerved, Università Luiss Guido Carli, Sustainable Dev

Guariti da Covid-19: uno su cinque è di nuovo positivo dopo alcune settimane



I risultati di un'indagine condotta su 176 pazienti mostra come la ricerca dell'RNA replicativo

Presentati i risultati della ricerca Deloitte sul ruolo dell'innovazione in corso di pandemia



Gli italiani hanno in maggioranza dichiarato di essere favorevoli all'innovazione e alla ricerca

Con i farmaci da banco possibile risparmio di oltre 800 milioni di euro all'anno



Secondo uno studio dell'OMS, l'80% dei disturbi di cui soffre la popolazione mondiale potrebbe

Trattamento basato sul plasma donato da pazienti guariti da Covid-19 al San Carlo di Potenza



Aifa e Iss hanno dato il via libera all'ospedale San Carlo di Potenza per l'impiego a titolo

01HEALTH

Simulare la diffusione di Covid-19 nelle mense con GEA



Dassault Systèmes ha annunciato che GEA, tra i principali fornitori dell'industria di processo alime

Amazon, il Care Hub per l'assistenza remota agli anziani



Amazon continua ad aggiungere funzionalità al suo assistente vocale Alexa, e questa volta ha scelto

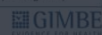
EU4Health, l'Europa della salute si dà un programma



Il 28 maggio scorso la Commissione europea ha proposto un nuovo programma autonomo UE per la salute,

Startup, i robot dell'italiana Heaxel

Nota: nelle prime 4 colonne rosso e verde indicano rispettivamente una performance regionale in peggioramento, o in miglioramento, rispetto alla settimana precedente; nelle ultime 2 colonne rosso e verde indicano il superamento, o meno, della soglia di saturazione del 40% per l'area medica e del 30% per le terapie intensive (dati Agenas).



«Le misure di contenimento introdotte non hanno affatto “appiattito” la curva dei contagi che continua a salire, seppure con velocità ridotta, analogamente a quella dei ricoverati con sintomi e delle Terapie Intensive. Il contagio, in sostanza, è come un’automobile che, dopo avere accelerato la corsa per settimane (incremento percentuale dei casi), ora viaggia a una velocità molto elevata ma costante (numero di casi settimanali), nonostante abbia ridotto l’accelerazione».

ottengono altri finanziamenti



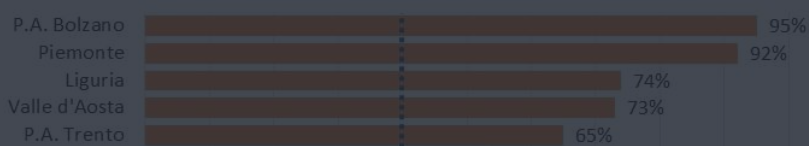
Heaxel, startup italiana specializzata nello sviluppo di robot per la neuroriabilitazione, ha chiuso

L'intelligenza artificiale nel settore sanitario varrà 75 miliardi di dollari nel 2027



“Artificial Intelligence in Healthcare Market” è il nome di un nuovo report di Coherent Market Insig

Posti letto Area Medica occupati da pazienti COVID-19



Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie, quali quelle dei cookie, ed elaboriamo i dati personali, quali gli indirizzi IP e gli identificatori dei cookie, per personalizzare gli annunci e i contenuti in base ai tuoi interessi, misurare le prestazioni di annunci e contenuti e ricavare informazioni sul pubblico che ha visualizzato gli annunci e i contenuti. Fai clic sotto per acconsentire all'utilizzo di questa tecnologia e al trattamento dei tuoi dati personali per queste finalità. Puoi cambiare idea e modificare le tue opzioni sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

NON ACCETTO

ACCETTO

[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#)

[Visualizza la lista completa dei partner](#)

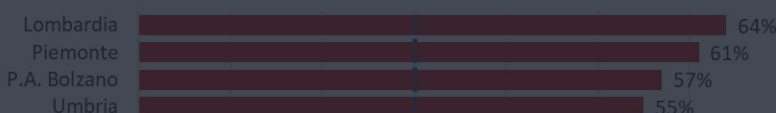
Attention site owner: Free upgrade, get started [here](#).

Figura 2

La riduzione
ricoverati con
conoscendo il
dato sia influ
purtroppo cal

In ogni caso, la soglia di occupazione del 40% definita dal Ministero della Salute per pazienti COVID nei reparti di area medica è stata superata in 15 Regioni (figura 2) e quella del 30% nelle terapie intensive in 17 (figura 3). Se le rispettive medie nazionali hanno raggiunto il 51% e il 42%, in diverse Regioni i valori sono molto più elevati e alcuni ospedali sono allo stremo anche perché, aggiunge Cartabellotta «i pazienti COVID stanno progressivamente “cannibalizzando” i posti letto di altri reparti limitando la capacità di assistere pazienti con altre patologie».

Posti letto Terapia Intensiva occupati da pazienti COVID-19



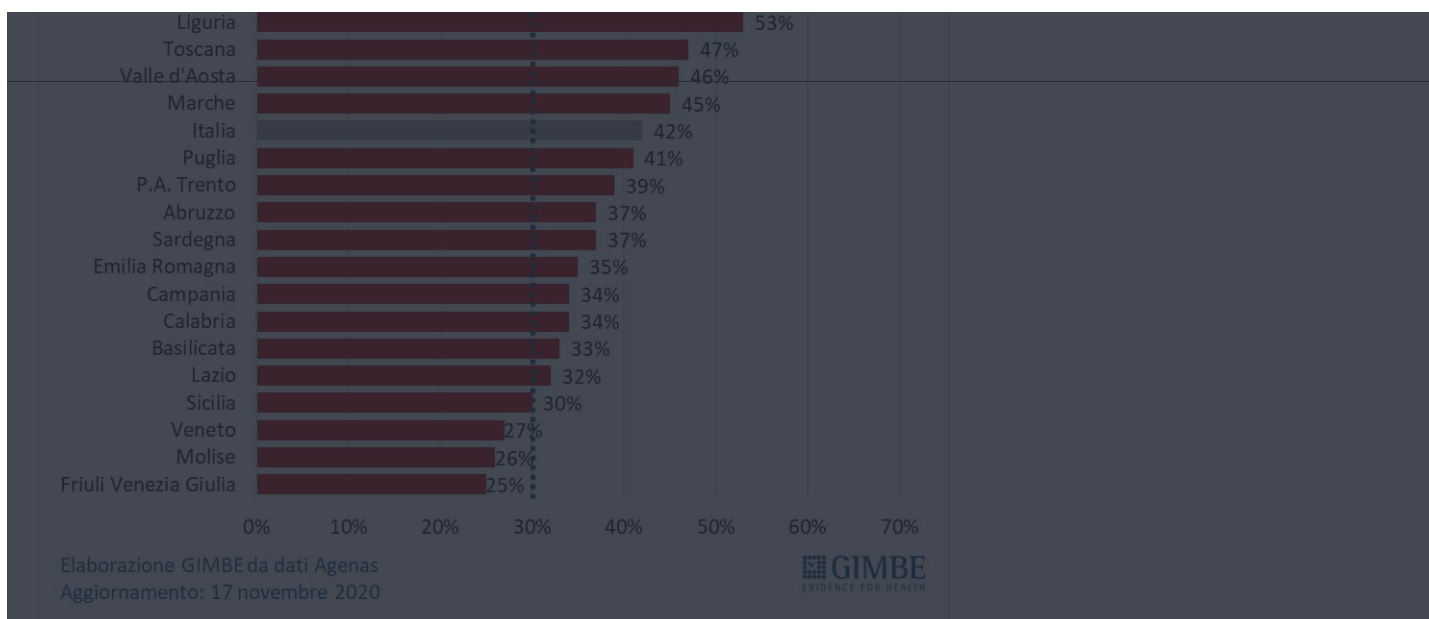


Figura 3

«L'incremento dei decessi», spiega Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione GIMBE, «mantiene invece un trend esponenziale, facendo registrare un +41,7% rispetto alla settimana precedente. Tale incremento è destinato ad aumentare nelle prossime settimane, perché l'effetto delle misure restrittive riduce prima gli indici di contagio (R_t , incremento percentuale dei casi), poi i ricoveri e le terapie intensive, e solo da ultimo i decessi».

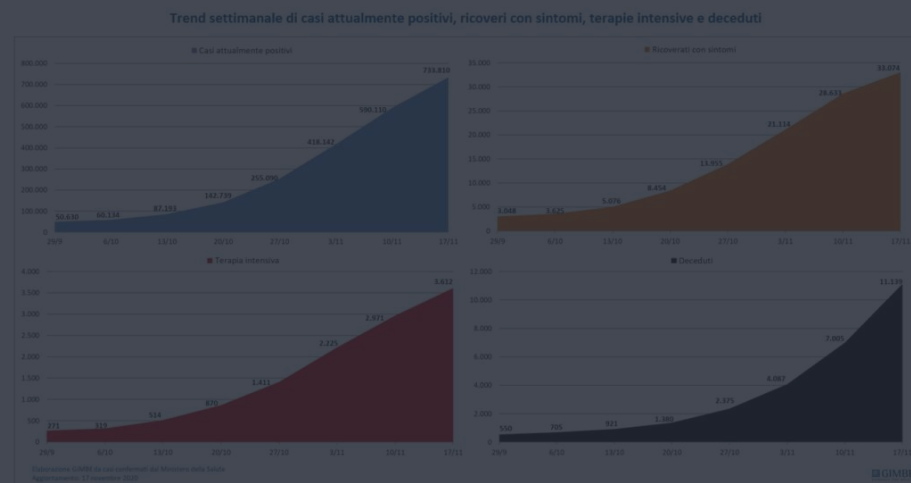


Figura 4

«Se da lato i rallentamenti dell'ultima settimana rappresentano indubbiamente un segnale positivo», conclude Cartabellotta, «dall'altro è fondamentale rilevare che le curve dei casi attualmente positivi, di ricoveri, terapie intensive e, soprattutto, dei decessi continuano a salire (figura 4). In questo scenario, tenendo conto dell'attuale livello di sovraccarico di ospedali e terapie intensive e della crescita esponenziale dei decessi, ipotizzare un allentamento delle misure con l'obiettivo di salvare il Natale, rischia di avere conseguenze molto gravi, sia in termini di salute delle persone che di vite umane».